

Grazie al progetto "Battute d'Incontro" 2010 la musica classica ha "conquistato" Velletri

La breccia di Porta Napoletana

I concerti e gli altri eventi proseguiranno fino all'11 giugno

L'affluenza e la partecipazione del pubblico, sabato 27 marzo nella sala Angelucci del Museo Diocesano, alla "Vivaldi connection" sono state il segno che l'obiettivo, difficile e ambizioso, di inserire stabilmente la musica classica nel panorama delle attività culturali velletrine è stato felicemente raggiunto. Il concerto è stato un "contatto" approfondito e moderno con l'opera di Vivaldi ed è stato illuminante per comprendere che la grande musica, come ogni altra grande espressione artistica, non ha età o limiti di interpretazione e fruizione. Il trio, Maurizio Bignardelli flauto, Marco Dionette fagotto, Andrea Pace chitarra, costituiva un organico insolito per la musica barocca (il fagotto "recitava" da basso continuo e la chitarra da liuto), ma è stata appunto l'occasione di godere di una esecuzione unica. Il maestro Bignardelli ed il musicologo Giancarlo Tammara hanno, con vari interventi ed ottima sintonia, presentato i brani in programma con riferimento alle opere ed alla vita di Vivaldi, un gigante della storia della musica.

Nato a Venezia nel 1678 e morto a Vienna nel 1741, è stato violinista, compositore di oltre 600 tra concerti e sonate, di circa 20 opere che egli stesso met-



Sala Paolini Angelucci - Concerto Trio Vivaldi

immenso di musica; ha influenzato sia i contemporanei Bach e Haendel che, dopo la prepotente riscoperta agli inizi del '900, anche la musica moderna e contemporanea; ordinato sacerdote nel 1703 (in realtà ebbe quasi subito dispensa da celebrare messa per problemi di salute ma forse anche per la sua attività, allora scandalosa, di impresario) e deve il suo soprannome di Prete rosso anche alla sua capigliatura. Vivaldi è universalmente noto per Le Quattro Stagioni, concerti per violino esempio insuperato ed ante litteram di musica impressionista, ma di una potenza che travalica il genere. Bignardelli (che ha quasi 50 anni) è direttore con ritmo come

caso; la grande musica sta viaggiando su gambe forti.

Le Battute d'Incontro proseguono con intensità e riscontro di pubblico anche nelle altre sezioni. Venerdì 26 il Maestro Emiliano De Mutis ha tenuto presso il Casale di Colle Ionci la conferenza su Steve Reich, musicista contemporaneo americano, peraltro anche filosofo, che ha prodotto indifferente colonne sonore e raffinati brani di musica classica da camera conquistando, con la sua arte del dettaglio, il premio Pulitzer 2009 per Double Sextet. Sabato 27 in matinata, spostato, causa elezioni, l'incontro con gli studenti delle scuole medie, Andrea Pace si è esibito con la sua chitarra classica presso il Centro anziani R. Tosti allargando con naturalezza la diffusione della buona musica. Infine domenica 28, sempre a Colle Ionci, incontro informale con la simpatia e

la professionalità del pianoforte a quattro mani di Marina Boschi e Sara Dominici. Se arrivano anche famiglie con bambini significa che il progetto ha centrato il bersaglio nonostante le difficoltà organizzative e la scarsa attenzione iniziale dell'ambiente locale. L'attività, dopo la pausa pasquale, prosegue il 10 aprile con il Trio Aura, Simona Foglietta violino, Antonietta Gramigna violoncello e Anna Rosaria Valenzaolo pianoforte, in "House Music like Jam Session" con musiche di Arnod, Jacucci e Schubert, sempre ore 17 sala Angelucci.

Ma ritorneremo in argomento anche per segnalare ulteriori appuntamenti nelle altre sezioni. E' comunque possibile avere informazioni estese al tel. 3337875046 e associazione@colleionci.com.

Alberto Pucciarelli

Il Cittadino

A cura di
Associazione Italiana
Sommelier
Delegazione dei
Castelli Romani

**Ma qual è la difficoltà di abbinarlo al vino?
E' tempo di carciofi**